

Accertamento Urgente Richiesto sugli Scarichi C31TLA35 e C31TLA36 nel Progetto “Energie per il Sarno”

Il C.N.S.B.I.I. ha presentato una richiesta di accertamento urgente riguardo agli scarichi inquinanti C31TLA35 e C31TLA36, situati nei comuni di Mercato San Severino e Roccapiemonte. Questi scarichi, ancora attivi nonostante le scadenze fissate, riversano acque reflue nel torrente Solofrana, con impatti negativi sugli ecosistemi fluviali e marini, e sulla salute delle comunità locali. Il C.N.S.B.I.I. chiede interventi immediati per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Emergenza Rifiuti a Benevento: Intervento del CNSBII

Aggiornamenti sull'abbandono illecito di rifiuti in Contrada Separone, Airola

Il CNSBII ha ricevuto buone notizie dalla **Città di Airola** riguardo alla segnalazione di abbandono illecito di rifiuti in

Contrada Sepalone. A seguito dell'accertamento sul campo, le autorità locali hanno avviato un procedimento amministrativo per l'emanazione di un'ordinanza sindacale, mirata alla rimozione dei rifiuti abbandonati, in conformità all'art. 192 del Decreto Legislativo 152/2006. Il CNSBII continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione e a collaborare con le autorità competenti per garantire la protezione dell'ambiente.

La provincia di Benevento, come molte altre aree della Campania, sta affrontando una crescente emergenza legata all'abbandono illecito di rifiuti. Questo problema ha un impatto significativo sull'ambiente locale, con ripercussioni sulla salute pubblica e sulla sicurezza. In risposta a questa situazione critica, il **Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani (CNSBII)** è intervenuto con una nuova segnalazione riguardante l'accumulo di rifiuti pericolosi in un'area rurale del territorio.

I Rischi Ambientali in Provincia di Benevento:

L'abbandono dei rifiuti è un fenomeno che affligge diverse zone della provincia di Benevento. Secondo il rapporto dell'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC)**, nel 2023 sono stati registrati 741 casi legati ai rifiuti. Inoltre, ci sono stati 142 interventi nella "Terra dei Fuochi" (arpac-in-cifre). Questi dati sottolineano la gravità del problema e il rischio costante di contaminazione e incendi, fenomeni già tristemente noti in questa regione. I rifiuti abbandonati includono spesso materiali altamente infiammabili, come guaine bituminose e frammenti di poliuretano, oltre a rifiuti ingombranti come materassi, aumentando il rischio di innesco di incendi e danni all'ecosistema locale.





Dettagli della Segnalazione del CNSBII:

Il CNSBII ha recentemente denunciato un caso specifico di abbandono illecito di rifiuti in un'area rurale della provincia di Benevento. Tra i rifiuti segnalati figurano materiali da costruzione e rifiuti solidi urbani, accumulati in prossimità di aree verdi. La presenza di questi materiali rappresenta non solo un degrado ambientale, ma anche un potenziale innesco per incendi, un problema che ha già colpito questa zona in passato.

Testimonianze e Documentazione:

Giulia, una volontaria del CNSBII, ha dichiarato: "Abbiamo ricevuto segnalazioni dai residenti preoccupati per la situazione. La presenza di questi rifiuti rende l'area un pericolo, specialmente durante i mesi più caldi, quando il rischio di incendi è elevato." Sono state raccolte prove fotografiche e testimonianze locali che confermano la situazione allarmante e la necessità di un intervento

immediato.

Richiesta di Intervento e Collaborazione con le Autorità:

Il CNSBII ha richiesto alle autorità locali un intervento tempestivo per l'accertamento della situazione e la rimozione dei rifiuti, sottolineando l'importanza della messa in sicurezza dell'area. In collaborazione con gli enti preposti, l'obiettivo è ridurre il rischio di incendi e prevenire ulteriori danni ambientali. Questa azione fa parte dell'impegno continuo del CNSBII per la tutela dei bacini idrografici e dell'ambiente in Campania.

L'Importanza della Segnalazione da Parte dei Cittadini:

Il CNSBII invita i cittadini a partecipare attivamente alla tutela dell'ambiente. Segnalare i casi di abbandono illecito di rifiuti è fondamentale per proteggere il territorio. I cittadini possono segnalare situazioni sospette attraverso il sito ufficiale del CNSBII (www.cnsbii.it) o contattando direttamente le autorità locali. La collaborazione tra comunità e organizzazioni civiche è essenziale per contrastare efficacemente il fenomeno e preservare la qualità dell'ambiente.

Dati e Impatto dell'Abbandono dei Rifiuti:

Il rapporto dell'ARPAC evidenzia l'urgente necessità di affrontare la questione dei rifiuti in Campania, evidenziando 4112 sopralluoghi e 5086 attività tecniche-istruttorie nel corso dell'anno (arpac-in-cifre). L'abbandono dei rifiuti può portare al rilascio di sostanze tossiche nel suolo e nelle acque sotterranee, causando un impatto negativo sugli ecosistemi e sulla salute della popolazione locale. È fondamentale continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica e ad attuare misure di prevenzione per proteggere il nostro ambiente.

Unisciti all'Impegno per l'Ambiente:

Il CNSBII incoraggia tutti a rimanere vigili e a contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente. Ogni segnalazione

può fare la differenza. Insieme, possiamo lavorare per un futuro in cui l'abbandono dei rifiuti sia solo un ricordo e il nostro territorio possa prosperare in sicurezza e armonia.

Rifiuti Abusivi nelle Opere Idrauliche: Il CNSBII Segnala i Rischi di Inquinamento e Alluvioni

Discariche Abusive nelle Opere Idrauliche Post-Frana: Un Rischio per l'Ambiente e la Sicurezza Pubblica

Durante un'ispezione condotta dagli **Osservatori Civici Campania**, in collaborazione con il **CNSBII** (Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani), sono stati individuati numerosi siti di abbandono di rifiuti nelle opere idrauliche realizzate dopo la frana del 1998 a Sarno. La situazione rilevata è preoccupante: oltre **50 metri cubi** di rifiuti sono stati scoperti lungo i canali di drenaggio, rappresentando una grave minaccia per la sicurezza idrogeologica e la salute pubblica.

Un Degrado Preoccupante: i Dati dell'Ispezione

L'area ispezionata include opere di fondamentale importanza per la difesa idraulica, oggi soffocate da un cumulo di rifiuti che comprende **plastica, vetro, elettrodomestici dismessi**, e materiali tossici. Questi rifiuti, oltre a deturpare il paesaggio, bloccano il corretto deflusso dell'acqua, aumentando il rischio di inondazioni durante le piogge.

Gli **effetti sull'ambiente** sono devastanti: la decomposizione dei rifiuti tossici inizia un lento processo di contaminazione del suolo e delle falde acquifere, esponendo la popolazione a rischi di salute, tra cui malattie respiratorie e altre patologie legate all'inquinamento.

Le Testimonianze e il Ruolo degli Osservatori Civici

Michele Buscè, coordinatore del CNSBII, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“È inaccettabile che opere fondamentali per la sicurezza idraulica siano trasformate in discariche abusive. Le autorità locali e nazionali devono intervenire immediatamente per bonificare queste aree e prevenire ulteriori danni ambientali. I nostri volontari hanno segnalato la situazione tramite l'app SMA Campania, evidenziando la gravità del problema.”

Questa iniziativa rientra nell'attività di monitoraggio degli **Osservatori Civici Campania**, che lavorano in sinergia con la Prefettura di Napoli, guidata dal **Viceprefetto** **Ciro Silvestro**, responsabile del contrasto ai roghi di rifiuti. Grazie al rinnovo del **Protocollo di Collaborazione** con la Prefettura, il CNSBII e gli Osservatori Civici hanno intensificato le segnalazioni e le attività di monitoraggio dei siti inquinati.

Le Conseguenze per la Salute Pubblica e l'Ambiente

Oltre ai pericoli immediati di alluvioni, l'abbandono indiscriminato dei rifiuti crea un ambiente favorevole alla diffusione di malattie. La presenza di materiali tossici come plastica e metalli pesanti può comportare conseguenze a lungo termine per l'ambiente e per la salute delle comunità locali.

I rifiuti abbandonati in aree strategiche per la sicurezza idraulica devono essere rimossi con urgenza, al fine di ripristinare il corretto funzionamento delle opere e prevenire ulteriori rischi.

Chiamata all'Azione: La Partecipazione dei Cittadini

I cittadini possono fare la differenza! Vi invitiamo a segnalare prontamente qualsiasi caso di discariche abusive attraverso l'app **SMA Campania** o contattando direttamente gli **Osservatori Civici Campania**. Insieme possiamo fermare questo degrado e proteggere il nostro territorio dalle catastrofi ambientali e dai rischi per la salute pubblica.

Solofra. Copertura dell'impianto di depurazione: priorità e perplessità

L'articolo pubblicato dal CNSBII riguarda l'avvio dei lavori di copertura dell'impianto di depurazione delle acque nel depuratore di Solofra, situato nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Il CNSBII esprime perplessità riguardo alla priorità dei lavori, ritenendo che sia più importante concentrarsi sul miglioramento dell'efficienza del sistema di depurazione dell'impianto di Solofra. L'articolo fornisce informazioni sulla normativa italiana che rende obbligatoria la copertura degli impianti di depurazione delle acque reflue e esplora i rischi e le considerazioni legate alla copertura di tali impianti. Vengono inoltre affrontati argomenti come l'automatizzazione degli impianti di depurazione e l'importanza di minimizzare l'impatto ambientale durante la costruzione delle coperture.